

IMMIGRAZIONE

I sopravvissuti si sono aggrappati alle gabbie dei tonni spesso ancora di salvezza per molti di loro
Ieri a Lampedusa 450 sbarchi. La provocazione della vice sindaca della Lega: vestita con il chador, in cerca di un passaggio per Tripoli

Si spezza un barcone, tra i dispersi anche bambini

Ennesimo dramma a sud di Malta: 28 somali salvati da un peschereccio italiano. In 6 mancano all'appello

di Marzio Tristano / Agrigento

SPESSE LE GABBIE dei tonni calate in mezzo al canale di Sicilia sono state la salvezza per i clandestini in balia delle onde del Mediterraneo: ma ieri mattina su quegli ammassi di ferro è andato ad infrangersi uno dei barconi della speranza carico di immigra-

ti, che si è spezzato in due trascinando in mare il suo carico umano. Ventotto somali si sono salvati, raccolti dal peschereccio italiano «Gambero» che li ha issati a bordo dopo avere messo in acqua due gommoni; sei risultano dispersi e tra questi, hanno raccontato i superstiti, anche alcuni bambini, i più esposti alle furie del mare, che ieri era in tempesta.

L'ennesima tragedia del mare 56 miglia a sud di Malta e non ancora registrata dalla guardia costiera italiana arriva a conclusione di una giornata segnata da sette sbarchi, con oltre 450 clandestini approdati sulle coste di Lampedusa. Un vero e proprio

assalto fronteggiato da sottufficiali e militari della capitaneria di porto, carabinieri, poliziotti, finanzieri che sulla banchina dell'isola si sono prodigati per tutta la giornata a gestire lo sbarco dei clandestini mentre sullo stesso molo, vestita «all'araba», con un chador in testa, Angela Maraventano, vice sindaco lampedusano e senatrice della Lega nord, ha messo in scena una protesta dal sapore provocatorio: «Voglio trovare un passaggio per Tripoli», ha detto la parlamentare leghista che ha deciso di fare il percorso inverso e di sbarcare sulle coste nordafricane. «Ho chiesto ai comandanti delle motovedette della Capitaneria e della Guardia di Finanza - spiega - di accompagnarmi in Libia, ma si sono rifiutati. Adesso mi sto rivolgendo ai pescatori, sono sicura che qualcuno di loro mi aiuterà».

Il primo allarme a Lampedusa è scattato all'una di ieri. Una mo-

tovedetta della capitaneria di porto è andata a recuperare un barcone con 79 persone a bordo tra cui 18 donne una delle quali incinta. I migranti trasportati dalla motovedetta sono giunti sull'isola alle 4,20 circa del mattino. Poi un velivolo della Guardia di finanza ha avvistato tre imbarcazioni a circa 26 miglia

dalla più grande delle Pelagie. Due guardacoste delle Fiamme gialle hanno raggiunto le imbarcazioni e trasbordato i 141 immigrati, tra cui 25 donne, due delle quali incinta, che all'arrivo sulla terraferma sono state caricate su un'ambulanza del 118 e trasportate al pronto soccorso. Con loro è stato accompagnato in ospe-

dale un uomo che forse aveva una frattura alle gambe. Altre tre barche, con oltre un centinaio di clandestini, sono state soccorse a partire dalla tarda mattinata, dalla Guardia costiera, in uno specchio d'acqua a circa 20 miglia da Lampedusa. Inizialmente sono stati trasbordati 77 immigrati, comprese 19 donne, da

due imbarcazioni. Successivamente una motovedetta ha raggiunto l'altro natante, un gommone di 11 metri, sul quale si trovavano 107 persone, tra cui 15 donne. Dopo le operazioni di trasbordo il mezzo si è diretto a Lampedusa, dove gli extracomunitari sono stati portati nel centro d'accoglienza dell'Isola.

RAGUSA

Commozione ai funerali di due vittime della strage di Mineo

Si sono svolti ieri in un clima di grande commozione, nella cattedrale San Giovanni di Ragusa, i funerali di due delle sei vittime dell'incidente sul lavoro avvenuto l'11 giugno scorso nel depuratore comunale di Mineo. Prima di entrare in chiesa i feretri di Salvatore Smecca e Salvatore Tumino, entrambi di 47 anni, portati a spalla da una trentina di colleghi di lavoro, che indossavano la maglietta dell'impresa Carfi, sono sfilati in corteo davanti alla sede della azienda di lavoro. Alle esequie hanno partecipato anche i presidenti del Senato, Renato Schifani, e della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi e il senatore Enzo Bianco, in rappresentanza del governo-ombra del Pd. Schifani ha sottolineato che «la sensibilità del Paese sugli incidenti sul lavoro è cambiata». «Il Parlamento - ha aggiunto il presidente del Senato - ha fatto la sua parte: ha approvato una legge importante. Adesso devono aumentare i controlli e trovare un sistema per risarcire i familiari delle vittime, ed in particolare i minorenni». Bianco ha invitato a «smetterla con la cultura del profitto ad ogni costo che fa strage di vite umane». Il tema della sicurezza sul lavoro è stato al centro anche dell'omelia di mons. Carmelo Tidona, parroco della cattedrale di Ragusa. I funerali delle altre quattro vittime, i dipendenti comunali Giuseppe Zaccaria, Giuseppe Palermo, Salvatore Pulici e Natale Giovanni Sofia, saranno celebrati domani pomeriggio a Mineo.



Un gommone della marina maltese raggiunge gli immigrati africani aggrappati alla gabbia di allevamento di tonni in mare nello scorso 8 giugno. Foto Ansa

«Rifiuti, tracce radioattive»: tir bloccato

La task force di Bertolaso: era diretto alla discarica di Savignano Irpino

/ Roma

DOPO che la città di Amburgo, la settimana passata, aveva bloccato per ventiquattro ore i carichi di rifiuti provenienti dalla Campania per la presenza di materiale

radioattivo (Iodio 131) al loro interno, ieri la stessa tipologia di rifiuto (proveniente con ogni evenienza da uno studio medico o da un'azienda ospedaliera) sarebbe stata rintracciata su un carico diretto alla nuova discarica campana di Savignano Irpino (località Pustarza), nell'avellinese. Lo Iodio 131, usato per le scintigrafie e

per la radioterapia di alcuni tumori, pur non essendo particolarmente nocivo, deve essere smaltito in siti appositi poiché perde la propria carica radioattiva dopo diversi giorni.

La notizia del rinvenimento nel carico dei rifiuti di questo materiale, la ha comunicata la struttura commissariale alla

Una settimana fa un carico fermato ad Amburgo
Il responsabile del sito: solo elettrodomestici

quale sovrintende il sottosegretario all'emergenza rifiuti Guido Bertolaso ieri mattina. Sottolineando come la situazione non abbia prodotto particolari problemi «grazie alla capillare capacità di controllo di tutte le componenti che operano presso la discarica, forze dell'ordine, vigili del fuoco ed esercito». Il direttore dell'impianto non ha però confermato la tesi del commissariato: «Nel corso dei controlli a cui sono sottoposti gli automezzi in entrata - ha spiegato infatti il direttore dell'impianto Liberato Imperato - abbiamo verificato che i rifiuti impropri, diversi cioè dal rifiuto tal quale che può essere smaltito in discarica, erano in quantità eccedente e abbiamo deciso di bloccare i due com-

pattatori che li trasportavano». I rifiuti impropri di cui parla il direttore dell'impianto sono carcasse di elettrodomestici, pneumatici ed anche materiale ospedaliero di risulta, come lacci emostatici, bende e cateteri, «ma non c'è traccia di materiale radioattivo come ha peraltro verificato il nucleo del Genio dell'Esercito a cui è affidato questo specifico». Il generale Franco Giannini, responsabile del settore tecnico-operativo-impiantistico della struttura guidata da Bertolaso ha invece confermato la notizia diffusa in mattinata, spiegando che si è proceduto a denunciare il fatto alla magistratura nella speranza che venga rintracciato il «colpevole».

e.d.b.

L'allerta del Papa: una tempesta minaccia i valori

Ratzinger a Brindisi davanti a 70mila fedeli parla anche di accoglienza: no al pietismo sì alla solidarietà

Un porto che sappia accogliere, che «sappia proteggere dalle tempeste che minacciano la fede e i veri valori». E non solo Brindisi e la Puglia, ma l'Italia, l'Europa e il mondo intero. Si affida a Maria, «porto di salvezza per tutta l'umanità» papa Benedetto XVI che da Brindisi, la città pugliese «lombo d'Europa proteso nel Mediterraneo, tra Oriente e Occidente», terra di pace, di accoglienza e di dialogo, lancia la sua invocazione durante la recita dell'Angelus, con la quale ha concluso la celebrazione solenne tenutasi ieri mattina sulla banchina di sant'Apollinare al porto, alla quale hanno partecipato settantamila fedeli giunti da tutta la regione. Un messaggio ad un tempo preoccupato - dalla messa in discussione della difesa assoluta della vita e della

famiglia tradizionale - e di speranza. Usa il valore simbolico del porto, «approdo sicuro» e sospirato dopo una navigazione difficile, «luogo di accoglienza, di riparo e di sicurezza», ma anche «di partenze, di progetti e di aspirazioni, di futuro», Ratzinger per tornare a rivolgersi ai giovani pugliesi e di tutto il Sud: «Permetta alle giovani generazioni di prendere il largo senza paura per affrontare con cristiana speranza il viaggio della vita». Un futuro che sia di pace. È l'altro tema affrontato dal pontefice che ha ricordato la funzione di comunicazione verso il Mare Mediterraneo e verso l'Oriente ricoperta storicamente da Brindisi che le ha avvalso anche riconoscimenti internazionali. «Per questo ospita anche una base delle Nazioni Unite, che svolge

una funzione importante sotto il profilo umanitario» ha ricordato. Pace vuole dire soprattutto «cooperazione tra i popoli che fanno corona al Mediterraneo, antica culla di civiltà, e quelli del Vicino e Medio Oriente» ha ribadito Ratzinger. Chiede azioni positive e concrete il pontefice che ha stigmatizzato «l'indifferenza» che talvolta impedisce agli Stati di prevenire i conflitti o di esplorare le vie diplomatiche più idonee per ricomporli. Lo fa richiamando il suo recente intervento all'Assemblea Onu a New York. «L'azione della comunità internazionale e delle sue istituzioni, supposto il rispetto dei principi - afferma - che sono alla base dell'ordine internazionale, non deve mai essere interpretata come un'imposizione indesiderata e una limitazione di so-

vranità. Al contrario, è l'indifferenza o la mancanza di intervento che recano danno reale». «Ciò di cui vi è bisogno - insiste - è una ricerca più profonda di modi di prevenire e controllare i conflitti, esplorando ogni possibile via diplomatica e prestando attenzione ed incoraggiamento anche ai più flebili segni di dialogo o di desiderio di riconciliazione».

In una terra che ha saputo accogliere profughi e immigrati papa Ratzinger ha voluto chiarire come debba essere intesa la «compassione cristiana» cui sono chiamati la Chiesa ed i fedeli. «Non pietismo, ma solidarietà. Non assistenzialismo, ma condivisione». È questo «lo stile cristiano» che apre a una reale speranza verso il futuro» ha assicurato.

r.m.

Rapisce la ex fidanzata e la costringe a stirare

È entrato in un pub, ha preso di forza la ex fidanzata, l'ha caricata in auto e l'ha portata a casa, dove l'ha poi costretta a stirare e a lavare i piatti. È accaduto l'altro ieri sera nel genovese, dove l'uomo, di 43 anni, è stato arrestato dai carabinieri per sequestro di persona. Il rapitore, un genovese che ha precedenti per lesioni, violenza privata e violazione di domicilio, ed era stato già denunciato dalla ex per minacce, si è recato in un pub nel quartiere di Pontedecimo dove la donna, di 30 anni, si trovava con una amica. L'arresto, hanno riferito i carabinieri, sotto gli occhi dell'amica e degli altri avventori ha costretto la donna a seguirlo stratonandola. Dopo averla caricata in auto, l'ha portata a casa, a Campomorone, sulle alture di Genova, dove i carabinieri, avvertiti dalla amica della sequestrata e dal gestore del locale, lo hanno rintracciato poco dopo. Dopo essersi fatti aprire da altri condomini, i militari hanno raggiunto l'appartamento dell'uomo, dove nel frattempo la donna era stata costretta con le minacce a lavare i piatti e a stirare.

ARGOMENTI UMANI

quarta serie

Il mensile di cultura, politica e società diretto da Andrea Margheri vi invita alla presentazione del numero 5 - anno IX

In collaborazione con la rivista on line «In Schicciolotti» diretta da Elio Natassi

IL LAVORO E LA POLITICA

Intervengono:

PIETRO ICHINO, parlamentare Pd
AGOSTINO MEGALE, presidente Ires-Cgil
ONORIO ROSATI, segretario generale Camera del Lavoro
Coordina ANDREA MARGHERI

Giovedì 19 giugno alle 18.00 presso la Casa della Cultura Via Borgogna 3, Milano

Seguirà aperitivo. Per informazioni: 02 5412.3260

www.argomentiumani.com

